

Essa si compone di soci onorari, di soci e di abbuonati.

Gli onorari sono le persone benemerite, alle quali la società abbia conferito questo titolo, e quei soci che essendo stati membri per dieci anni consecutivi fino a tutto giugno 1851 abbiano dichiarato, tre mesi prima del compimento del decennio, di voler godere di questo titolo.

I soci sono quelli che si obbligano per tre anni a pagare una o più azioni di lire 30 annue.

Gli abbuonati sono o annuali o semestrali: i primi pagano lire 40 per l'anno, i secondi lire 25 per il semestre.

I soci e gli abbuonati hanno diritto di prender parte alle lezioni od esercitazioni ginnastiche, o di nominare una persona in loro vece che goda di questo vantaggio.

La società è rappresentata da una Commissione composta di nove membri, cioè di un presidente, di un tesoriere, di un segretario, di un ispettore e di cinque commissari.

La società nomina un censore, il quale dee vigilare che lo statuto ed i regolamenti non siano violati, e dee nell'adunanza generale fare il resoconto annuo.

La società finalmente nomina e stipendia i professori, i maestri, gli assistenti, gli scrivani ed i custodi.

Dalla relazione fatta a S. M. dal ministro dell'istruzione pubblica, addì 18 giugno p. p. sulla istruzione ginnastica nel regno d'Italia, risulta, che dal 1844 al 1864 la palestra ginnastica di Torino fu frequentata da ben 15,000 allievi, di cui una metà furono ammessi gratuitamente. In questo numero si hanno da contare anche settantotto maestri e ventotto sotto-maestri, che conseguirono il certificato d'idoneità dopo il corso normale. Cento dieci scuole di ginnastica delle duecento cinquantacinque esistenti nelle varie provincie del regno italiano ebbero indirizzi, e metodi, ed insegnanti dalla scuola di Torino.